173. VERGERIO *Aurelio* di Capodistria, fratello di Pietro Paolo vescovo di Capodistria l'apostata, e di Gio: Battista vescovo di Pola, compose nella sua gioventù una commedia favolosa, che fu rappresentata in Capodistria, e che in allora fu celebre. (*Carli Teatro Tragico, opus. Calogerà T. XXXV p. 216*)

Di questa singolare commedia, che si eseguiva in due giorni, l'unica traccia, che se ne abbia, si attrova nel Lib. II dell'Arte Poetica di Girolamo Muzio suo concittadino, ed amico, il quale probabilmente la vidde rappresentare nella sua patria. I versi del Muzio sono i seguenti:

- « Il mio Vergerio già felicemente
 « Con una sola favola due notti
 « Tenne lo spettator più volte intento.
 « Chiedean cinque e cinque atti gli accidenti
 « Di due giornate; e 'l quinto ch'era in prima,
 « Poi ch'avea il caso e gli animi sospesi,
 « Chiudea la scena ed ammorzava i lumi.
 « Il popolo infiammato dal diletto
 » Ne stava, il giorno che veniva appresso
 « Bramando 'l foco de' secondi torchi: